

# Relazioni, clienti e territorio. Nuove sfide per una filosofia consolidata

**Nuove aperture territoriali e solita filosofia di una crescita solida e progressiva. Bcc Lodi chiude un 2023 all'insegna del consolidamento delle attività caratteristiche e prepara per il 2024 nuove sfide di lungo periodo**



**A**mpliamento territoriale, crescita lineare, costante attenzione alle relazioni e ai territori. Forte di numeri semestrali di tutto rispetto, con una proiezione sui conti dell'intero anno molto positiva, rafforzata da una politica di derisking progressiva che ha portato Bcc Lodi stabilmente in una posizione di forza e solidità, per l'istituto di via Garibaldi a Lodi il 2023 è l'anno della conferma e dello slancio verso nuove sfide, a partire dall'apertura di una nuova filiale a Milano, operazione condotta in accordo con la Capogruppo Cassa Centrale Banca.

## Una nuova filiale a Milano

Proprio l'avvio dell'operatività in Milano città sarà l'elemento qualificante dei prossimi mesi. Dopo aver inaugurato due anni fa, con un buon ritorno commerciale, il dodicesimo presidio territoriale sulla piazza di Opera (Mi), Bcc Lodi, in accordo con la Capogruppo Cassa Centrale Banca e in ragione dei propri equilibri patrimoniali e finanziari nonché della propria pianificazione di politica territoriale, ha programmato di sbarcare nella città di Milano entro la primavera 2024 con il suo tredicesimo sportello operativo: la selezione specifica del personale che si farà carico del progetto di sviluppo commerciale è già avanzata ed è già stata individuata la figura di riferimento per la direzione della filiale. Un'indagine econometrica delle tendenze dei distretti locali abbinata a uno studio attento dei flussi economici legati alla suddivisione in quartieri di Milano (in ragione dei suoi codici di avviamento postale), ha individuato nel quadrante attorno a Viale Abruzzi l'ideale ubicazione dell'insediamento. L'intento di Bcc Lodi è quello di arrivare a Milano con la propria storia, il proprio stile e le proprie caratteristiche, senza snaturarsi, ma proponendo una banca di prossimità e di relazioni, convinta che un'ampia fetta di mercato ormai in abbandono da parte dei players nazionali a vantaggio di altre modalità operative possa rappresentare un'occasione importante di svi-

luppo e crescita. «A Milano arriveremo con la nostra natura di piccola banca, solida e in salute, che guarda alle relazioni, alla persona e al territorio - dice il direttore generale Fabrizio Periti -. Saremo banca di quartiere e banca di relazioni, pronta ad accontentare tutta quella clientela che non si ritrova nelle moderne metodologie di sviluppo delle grandi banche nazionali».

## Attenzione alle persone

Oggi più che mai l'attenzione è sulle persone, vista anche la congiuntura nazionale e internazionale segnata da una forte inflazione e da un caro-vita galoppante. «Il possibile aumento del rischio di credito che la congiuntura



Alberto Bertoli, presidente Bcc Lodi

sta imprimendo alla solvibilità delle famiglie e delle piccole e medie imprese, il nostro target principale di clientela è al centro della nostra attenzione - riferisce il pre-

sidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli -. Al riguardo, il consiglio di amministrazione ha dato pieno mandato all'esecutivo di esaminare con prudenza i casi di oggettiva difficoltà sopravvenuta (in ragione della congiuntura e soprattutto del repentino incremento dei tassi di interesse) al fine di porre in essere le forme più idonee di aiuto, soccorrendo, laddove necessario, i bilanci più bisognosi con un intervento diretto delle economie della nostra Bcc». Un approccio concreto, diretto ma privo di facili populismi. «In questo occorre fare molta distinzione - continua Bertoli -. Una cosa è essere indispettiti dal rialzo dei tassi e infastiditi dal non aver scelto a suo tempo un mutuo a tasso costante, altra cosa è trovarsi nella medesima situazione e non riuscire materialmente a pagare la rata, pur sacrificando parte consistente del proprio bilancio: in questo caso essere clienti di una cooperativa di credito deve poter configurare la sicurezza di un gradiente differenziale di soccorso economico, consulenziale e relazionale per individuare i percorsi migliori di volta in volta da mettere in campo e sostenere efficacemente famiglie e imprese, senza per questo aumentare i livelli di rischio del credito».

## I conti e la filosofia

Un'azione possibile anche in virtù dei risultati brillanti della banca da ormai una ventina d'anni, sempre condotti a termini con bilanci in positivo e in costante crescita. «I risultati del primo scorcio 2023 sono molto positivi e le proiezioni per fine anno sono molto incoraggianti - prosegue il direttore generale Fabrizio Periti



Fabrizio Periti, direttore generale

- A differenza del 2022 che è stato un anno eccezionale sotto diversi aspetti, i risultati 2023 sono e saranno figli del puro mestiere caratteristico del bancario cooperativo, che raccoglie qui per impiegare qui, la sommatoria di tanti piccoli successi relazionali concretizzati sul territorio senza l'apporto consistente di utili da finanza o flussi cedolari eccezionali; ogni operazione di successo in cooperativa di credito del resto è il risultato simultaneo di operazioni e scelte win win, vincenti sia per il cliente che per la Bcc». Una modalità operativa che riflette la filosofia con cui Bcc Lodi si sta muovendo, con successo, da anni. «Ancora una volta si conferma che fare banca in modo responsabile e attento alle persone, ai territori ed all'ambiente è una scelta strategica che garantisce solidità

e futuro alle cooperative di credito, a prescindere dalle loro dimensioni - prosegue Periti -. Questi risultati sono frutto di scelte strategiche lungimiranti, competenza e professionalità dei collaboratori che interpretano al meglio il ruolo di una banca del territorio orientata al concreto sostegno dell'economia reale e allo sviluppo di relazioni con famiglie e imprese: sono il frutto di un'attività commerciale erogata in modalità professionale ed allo stesso tempo familiare ed amichevole, con empatia e prossimità ai soci e alla clientela. I risultati confermano ancora una volta poi come stiamo seguendo le giuste direttrici sia in relazione alle iniziative volte a migliorare la redditività strutturale, sia in termini di complessivo presidio del rischio. Al robusto risultato economico della semestrale e a quello atteso per fine anno, che ha consentito di consolidare ulteriormente una posizione patrimoniale fra le migliori a livello regionale, contribuiscono anche i positivi risultati derivanti dalla crescita dei margini da servizi. Sul fronte dei rischi, e del rischio creditizio in particolare, siamo soddisfatti del grande lavoro fatto in tema di derisking complessivo. Il dato economico atteso per l'intero 2023 potrebbe giustificare una stima basata su una crescita lineare nel tempo in ragione della spinta dei tassi di interesse e della costante riduzione del credito deteriorato, sullo stock del quale insistono coperture sicuramente sovrabbondanti in rapporto ai principali competitors della categoria e dell'industria bancaria in generale».

